

## Il messaggio della Bibbia: Antico Testamento

Incontro alla Bibbia (pag. 57-76. Leggere con molta attenzione pag. 57)

Cercare il messaggio della Bibbia non è soltanto mettere in ordine le verità per cogliere i temi e le “idee” (approccio intellettuale/scolastico), o individuare delle “proposte” (approccio morale), o cercare delle “risposte” (approccio strumentale/consumistico).

Cercare il messaggio della Bibbia è riorganizzare i contenuti, quasi dar loro “volto e vita”, conducendo il “lettore” (noi) a fare quella esperienza di Dio già vissuta “al principio” e narrata nella storia di un popolo. “Quella” storia deve diventare la “nostra” storia, la “tua” storia. Allora soltanto si può dire che hai colto e accolto il “messaggio”. Il “messaggio” è il  dono di un incontro che salva. Incontro che non proviene da un’idea, da un progetto, da un mito, ma da un fatto/evento: originale e originante. La “memoria” incessante di questa esperienza, celebrata da “ogni generazione”, è la via che dona salvezza.

Cercare il “messaggio della Bibbia”, dunque, è percorrerne la storia individuandone gli eventi fondanti e facendoli propri. E’ passare dal ciò che “è scritto” a ciò che “dice (dona) il Signore”. Ecco lo sviluppo che si dipana: evento/fatto → esperienza → memoria → salvezza.

### Nucleo fecondo, evento fondativo della esperienza di Dio.

a) Evento dell’**Esodo**: raccontato di generazione in generazione (Es 12,21-27).

Ogni generazione è chiamata ad accogliere la “parola che diventa legge per sempre”. Come? Attraverso una obbedienza che si fa servizio (memoria/atto liturgico). E così, ogni generazione viene attratta nell’unico “fatto/evento” dell’Esodo ed esperimenta la salvezza. E’ scritto: “il Signore salvò le **nostre** case” (Es 12,27); e Deut 26,6s dice: “Gli Egiziani **ci** maltrattarono... allora **gridammo** al Signore... il Signore ascoltò la **nostra** voce... **ci** fece uscire dall’Egitto”.

Confronta anche 2 Cronache 20 (bellissima “riletture” dell’esodo).

In che consiste la salvezza? E’ il passaggio da una schiavitù (Egitto) opprimente e “mortifera” al servizio (latria) per il Signore.

b) Evento dell’**Alleanza** (Es 19,4-6).

La salvezza/liberazione per il servizio del Signore ha il suo “fine” nella alleanza del (col) Signore. Essa è innanzitutto offerta/dono unilaterale di Dio: “avete visto ciò che **io ho fatto**”.

Cosa ha fatto il Signore? “Vi ho portato.. vi ho fatto **venire a me**”. Finalità dell’Esodo: incontro! Ma non è tutto. Cosa vuole ora il Signore? Che quegli uomini liberati siano il “suo” popolo, la “sua” proprietà; vuole che l’incontro diventi “comunione”.

Perché questo avvenga egli offre le parole dell’alleanza. Pertanto, al dono di Dio deve corrispondere l’impegno del popolo a vivere sulla base delle dieci parole. L’obbedienza alla volontà del Signore è il vero “servizio” e anche la condizione per permanere nella alleanza e quindi nella vera libertà. “Se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli”.

c) **Una terra** come regalo, come “dote per la sposa”.

E’ il Signore che concede la terra (Es 15,13.17). L’obbedienza alla volontà del Signore (fedeltà sponsale), oltre che far permanere nel servizio/alleanza, dà anche di goderne il frutto, cioè il vivere nella terra. Per contro, la violazione dell’alleanza diviene la vera causa della rovina dei due regni.

\* *Messaggio.*

*Israele è un popolo salvato dal Signore. Salvato per appartenergli. Appartenergli in una alleanza che si fa vita. Vita che è fedeltà alle parole del Signore (comandamenti dell’alleanza stessa). Tutto questo va vissuto di generazione in generazione.*

## Approfondimento del nucleo fecondo (Esodo): Genesi/Creazione.

- Il Dio che ha liberato il popolo dalla schiavitù d'Egitto e con la forza della sua parola aveva detto: "Lascia partire il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto" (Es 5,1)
  - il Dio che fa ripartire Israele da Babilonia e con la forza della sua parola dice (attraverso Ciro): "Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il suo Dio sia con lui e parta (salga)" (2 Cronache 36,23)  
→ **questi è il Dio che**, con la forza della sua parola, **ha creato il cielo e la terra**.
- La "narrazione" della creazione nasce da una fede che è esperienza della parola feconda e creatrice.
- a) **La sua parola** (che ha guidato Israele e di cui Israele ha fatto esperienza drammatica) ha fatto tutto: "cielo e terra" (Genesi 1). Con ordine/bellezza: luce, firmamento, maschio/femmina, sabato...  
\* *Messaggio: riconosci la sua opera (Sal 136: eterna è la sua misericordia)*
  - b) **La sua parola** non è accolta: dramma di una libertà idolatra (Genesi 3).  
Due facce del dramma: sfiducia in Dio e conquista di potere (conoscenza del bene e del male).  
Peccato continuamente riproposto: Caino e Abele, Torre di Babele...(e tutti i peccati a venire)  
\* *Messaggio: riconosciti sua opera.*
  - c) **La sua parola** dà speranza di salvezza.  
Il discendente di Davide (seme) schiaccierà la testa al serpente. Dai "popoli dispersi" Dio chiama Abramo. A lui promette con giuramento una terra, una discendenza; e tutte le famiglie della terra saranno benedette in lui.  
\* *Messaggio: diventa sua opera (cammina nella fede).*

## Altro approfondimento: i Profeti

- La fede nel Signore dell'esodo è inseparabile dall'attuazione della Parola/Alleanza data da Dio. Dietro e dentro alle ingiustizie, alle violenze, al culto ipocrita, al benessere sfrenato dei potenti sta il peccato, il rifiuto del Signore, unico Dio. In una parola, sta l'idolatria. Ancora una volta, la parola feconda e creatrice non è accolta.
- Il profeta è l'ambasciatore di Dio, cioè della sua parola. Non è l'uomo del futuro, ma del "presente"; non è uno che predice (anche), ma che predica. Egli infatti illumina il rapporto con Dio "dentro la storia": denuncia, invita alla conversione e annuncia quella salvezza che è "alleanza nuova", opera di Dio "scritta sul cuore" (Ger 31,31-33).  
\* *Messaggio: "Se non accettate la sicurezza che viene dal Signore (se non credete), non avrete alcuna sicurezza (non avrete stabilità)" (Is 7,9).*

## Approfondimento originale: Sapienza/Parola

- a) Inizialmente la Sapienza è ricerca del significato dell'esistenza umana.  
Ti va bene? Sappi che non dura e che Dio chiederà conto di quello che fai. Gioisci fin che puoi, vivendo nel "timore di Dio". (Qoelet).  
Ti va male? Non fidarti delle prediche consolatorie. Chiedi un "appuntamento diretto con Dio"! Non è possibile? Allora guarda la sua gloria: fidati di lui, sii umile... (Giobbe).
  - b) Viene poi la riflessione sull'opera di Dio.
    - Dio ha creato il mondo ed è all'opera "con la parola". Essa è "ragione" (logos), "sapienza", suo inequivocabile "riflesso" o "immagine" nel creato e nella storia (Prov 8,22-31).
    - E' la Sapienza/Parola che "protesse il padre del mondo [...] lo liberò dalla sua caduta e poi gli diede la forza per dominare su tutte le cose" (Sap 10,1); "liberò un popolo santo" (10,15).
    - E' "discesa" in Israele ed è la legge scritta (Baruc 3,37-4,1; Sir 24,22).
- \* *Il messaggio/ammonimento "oggi" è: "Ritorna, Giacobbe, e accoglila" (Bar 4,2).*

→ Gesù, Logos (verbo) fatto carne, compie in se stesso tutta l'opera di Dio. (Si vedrà più avanti).